

# FANO

mail: [pesaro@ilmessaggero.it](mailto:pesaro@ilmessaggero.it) fax: 0721 370931

La Coomarpesca punta a realizzare un progetto di franchising per l'attività di ristorazione

## “Pesce azzurro” va in Croazia

E si lavora per un altro self service nelle Marche o in Romagna

di MARCO GIOVENCO

FANO – La Coomarpesca parte alla conquista di nuovi settori di mercato lungo la costa Adriatica e in Croazia: una diversificazione di business legata alla ristorazione che, da trent'anni, vede la storica coop di pescatori protagonista con il self-service "Al pesce azzurro", e il ristorante galleggiante "Scimitar", ormeggiato al porto di Fano. "La decisione di accelerare su nuovi settori è un'esigenza dettata dal mercato -spiega Marco Pezzolesi, direttore della Coomarpesca-, perché il solo settore ittico legato alla pesca soffre ormai da troppi anni". A testimoniare i numeri snocciolati nel corso della recente assemblea generale ordinaria dei soci della Coomarpesca che, alla fine del 2007, contava 76 asso-

ciati, 30 in meno rispetto al 2006 e oltre 300 rispetto a una decina di anni fa. Anche le imprese associate sono diminuite molto, passando dalle 48 del 2006 alle 36 del 2007. "È evidente che in questi anni il comparto ha vissuto un periodo di forte riassetto -spiega Pezzolesi- e la ristorazione legata alla valorizzazione del pesce azzurro e del prodotto locale ha rappresentato una ciambella di salvataggio per l'economia ittica locale". E non a caso le esperienze del self-service (160mila pasti serviti nel 2007) e della Scimitar (20mila

Si cerca di contrastare la crisi del settore ittico allargandosi a nuove fette di mercato

presenze nel primo anno di attività) sono state annoverate tra quattro casi aziendali analizzati a livello nazionale in uno studio che Lega Pesca ha compiuto sulla pesca di qualità e su come l'innovazione stia cambiando e cambierà le coop di pesca. Nel 2009 la Coomarpesca celebrerà 70 anni dalla fondazione e sono già state avviate analisi di mercato per capire dove aprire un nuovo self-service "Al pesce azzurro". "Vedremo se in franchising o con altra forma -precisa Pezzolesi- e poi in una località turistica ad una cinquantina di

chilometri a nord o a sud di Fano, anche se l'ideale sarebbe rimanere nelle Marche". Ma i progetti di "espansione" coinvolgono anche l'altra sponda adriatica e certezze in più sono arrivate l'altro ieri da Makarska, in Croazia, dove si è svolto il forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio. "Al tavolo Italia-Croazia -spiega Simone Cecchetti, responsabile regionale Lega Pesca- è stata lanciata l'idea di una collaborazione concreta fra le nostre marinerie per superare i problemi legati alla gestione delle risorse e favorire la commercializzazione del prodotto locale. Da qui la proposta di aprire anche in Croazia una forma di ristorazione come il noto self service fanese".